

# La salute del cattolicesimo

Filippo Gentiloni

È sempre difficile stabilire lo stato di salute di un grande organismo sociale in un momento difficile. È arduo, infatti, oggi in un momento particolare di elezioni, in Italia e in Europa, definire lo stato di salute del cattolicesimo. Meglio o peggio di prima? Direi peggio, a giudicare da qualche indice significativo. Se ne possono facilmente indicare alcuni, a cominciare dalla crisi che sta colpendo i movimenti che il cattolicesimo aveva indicati come significativi e importanti. Basti pensare a Formigoni e al suo movimento di Comunione e liberazione. In crisi un pò tutte le organizzazioni cattoliche, come la stessa

Azione Cattolica. Una crisi che tocca più o meno direttamente la stessa politica, basti pensare alla stessa Democrazia Cristiana, ieri importantissima nel quadro politico italiano e oggi quasi scomparsa, né bene sostituita. Certamente non da Berlusconi né da Bossi, mentre gli sforzi dei vari centristi non sembrano convincenti né definitivi. Intanto il quadro della vita politica italiana si va deteriorando di giorno in giorno nonostante le raccomandazioni del Presidente della Repubblica. Le voci chiaramente cattoliche (vescovi e associazioni) sono sempre più inascoltate: quasi inutili, quasi rituali. Parlano di onestà quando è in vigore la corruzione più diffusa e soprattutto accettata.

Nei vari aspetti dell'etica sembra che al cattolicesimo stia a cuore soltanto l'etica sessuale, mentre alla gente, anche cattolica, interessano soltanto i problemi economici (lo dicono i molti suicidi di questi giorni): così l'etica cattolica si allontana dalle coscienze. E si allontano anche i problemi riguardanti le altre fedi, cristiane e non. Il problema delle conversioni da una fede all'altra è sempre più lontano dalle nostre coscienze e prospettive, come se non esistesse. In realtà è lo stesso fatto religioso che sta diventando meno rilevante, soprattutto per noi civilizzati occidentali. L'elemento religioso sta diventando sempre più insignificante nella definizione della nostra identità.